



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
P.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
ATMOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

Autorizzazione n. 161 del 30.06.2000

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi, 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggi" all'art. 28, comma 1, attribuisce alla competenza delle Regioni il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che la Regione Emilia - Romagna, con proprie Leggi n. 27 del 12.07.1994 e n. 3 del 21.04.1999, disciplina le funzioni di sua competenza nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 14 della Legge 08.06.1990, n. 142, riconoscendo nella Provincia l'Ente deputato al rilascio delle autorizzazioni ad attività di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 22/97;

- che con delibera n. 685 del 25.08.98, prot. n. 29564/98, la Giunta dell'Amm.ne Provinciale di Forlì-Cesena ha approvato il progetto di sistemazione e recupero ambientale della discarica comunale di Cesenatico sita in zona Valloni;

- che con delibera n. 40 del 25.01.2000, prot. n. 2542/2000, la Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena ha diniegato la proroga del termine di realizzazione della II° cella dell'impianto di sistemazione e recupero ambientale della discarica;

- che con proprio atto n. 114 del 01.04.1999, prot. n. 12855/99, ha autorizzato il Comune di Cesenatico, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, alla coltizzazione dell'impianto sopracitato per il conferimento di rifiuti provenienti da raccolta urbana pari ad una volumetria disponibile di 16.000 mc. ed al trasferimento di rifiuti provenienti dalla vecchia discarica, ai fini del suo recupero ambientale, corrispondenti ad una volumetria di 120.000 mc;

- che con successivo proprio atto n. 23 del 01.02.2000, prot. n. 4271/2000, ha modificato ed integrato l'atto sopracitato autorizzando l'aumento del rifiuto proveniente da raccolta urbana da 16.000 a 26.000 mc.;

Visto il collaudo funzionale redatto dal dott. Ing. Massimo Elmi, trasmesso dal Comune di Cesenatico con nota del 30.03.2000, ns. prot. n. 13380/2000, relativo ad alcune opere e precisamente:

- impianto antincendio
- impianto di raccolta e smaltimento del percolato
- rete di raccolta delle acque meteoriche;

Vista la successiva nota del 20.03.2000, ns. prot. n. 11918/2000, con la quale il Comune di Cesenatico comunica che i lavori di trasferimento del rifiuto dalla vecchia alla nuova discarica sono ultimati;

Visti i rilievi piano-altimetrici trasmessi con nota del 12.04.2000, ns. prot. n. 15728/2000, dai quali si evince che rispetto alle volumetrie progettuali approvate residuano 55.000 mc di volume; Vista la domanda del 26.04.2000, ns. prot. n. 17426/00, presentata dal **COMUNE DI CESENATICO** tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del I° lotto fino al raggiungimento delle quote progettuali approvate, pari ad una volumetria utile di 55.000 mc;



Visto l'esito della Conferenza Provinciale del 10 maggio 2000, come di seguito verbalizzato:

Considerato che il Piano Infraregionale per lo smaltimento rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena prevede una volumetria disponibile per nuovi rifiuti di 70.000 mc., la Conferenza ritiene di poter concedere, a decorrere dal 1° luglio, i 44.000 mc. residui che consentono di raggiungere il quantitativo pianificato. Richiede pertanto al Comune di modificare il piano di coltivazione e la relazione tecnica presentata sulla base di tali quantitativi e non in rapporto ai 55.000 mc. richiesti. La Conferenza ritiene inoltre che, consentendo la I° cella lo smaltimento di tutti i 70.000 mc. pianificati, non sia più necessaria la realizzazione della seconda cella prevista nel progetto approvato. Il Comune dovrà pertanto presentare un nuovo progetto di recupero ambientale, a modifica di quello precedentemente approvato, da sottoporre alle valutazioni della Conferenza ai sensi dell'art. 27. Dovranno però essere realizzate le opere fondamentali attinenti la sicurezza dell'impianto quale ad esempio il completamento dell'impianto di captazione del biogas nel vecchio corpo di discarica. Dovrà essere presentato un collaudo tecnico funzionale che riassuma tutti i collaudi effettuati sino ad ora ed evidenzi le opere non realizzate e quindi non collaudate in rapporto agli atti progettuali approvati.

Fa salvo quanto eventualmente richiesto dall'A.R.P.A. ed in particolare la documentazione relativa al piano di monitoraggio della qualità dell'aria.

Vista la documentazione integrativa, richiesta dalla Conferenza, trasmessa dal Comune di Cesenatico con nota del 13.06.2000, ns. prot. 23662/2000;

Visto il certificato di collaudo tecnico funzionale, ns. prot. n. 25858/00, attestante la congruità funzionale unitaria delle opere precedentemente collaudate con specifici atti di collaudo parziali, datato 27.06.2000 e firmato dal collaudatore in corso d'opera Ing. Massimo Elmi;

Sentito il Servizio Provinciale Difesa del Suolo;

Visto il parere favorevole, con prescrizioni, del Servizio territoriale dell'A.R.P.A., Distretto di Cesena, prot. n. 826/00 del 15.06.2000;

Vista la delibera n. 1705/99 del 21 settembre 1999, efficace dal 03.11.1999, data di pubblicazione sul B.U.R. n. 131, con la quale la Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Infraregionale per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani e Speciali della Provincia di Forlì-Cesena, che prevede, nelle linee guida di pianificazione al 2001, il ripristino ambientale della discarica di Cesenatico con ampliamento per complessivi 220.000 mc, di cui 70.000 mc da destinare allo smaltimento di nuovi rifiuti, 120.000 mc da destinare al ricollocamento dei rifiuti già stoccati al fine di ridurre le altezze dei rilevati esistenti, 30.000 mc al ricoprimento delle masse con terreno vegetale;

Visto il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, così come successivamente modificato ed integrato e relativi decreti attuativi;

Vista la Legge Regionale 12 luglio 1994, n. 27, così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 3 del 21 aprile 1999;

Vista la deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto 1 aprile 1998, n. 145;

Visto il Decreto 1 aprile 1998, n. 148;



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
P.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
ATMOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

Vista la delibera della Giunta Regionale del 27 settembre 1994, n. 4893: "Direttive alle Province per la determinazione dell'importo delle spese istruttorie relative al rilascio delle autorizzazioni per le attività di smaltimento rifiuti" e successiva direttiva di modifica n. 3839 del 31 ottobre 1995, che quantifica in f. 300.000 le spese occorrenti per il rilascio dell'autorizzazione alla gestione di impianti di discarica di I° categoria;

Visti gli artt. 40 e 41, dello Statuto della Provincia di Forlì-Cesena, e l'art. 10 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97, il **COMUNE DI CESENATICO** al completamento della coltivazione della I° cella dell'impianto di sistemazione e recupero ambientale della discarica di I° categoria ubicata in località Valloni, in Comune di Cesenatico, alle seguenti condizioni:

1. è consentita la coltivazione del **I° lotto** del progetto di sistemazione e recupero ambientale della discarica comunale, approvato con D.G.P. n. 685 del 25 agosto 1998, prot. n. 29564/98, per una volumetria di **44.000 mc.** di rifiuti provenienti da raccolta urbana **fermo restando che i nuovi quantitativi di rifiuti autorizzati più quelli approvati per la copertura del rifiuto con terreno vegetale non devono superare le volumetrie progettuali approvate;**

2. le tipologie di rifiuti autorizzate con il presente atto sono quelle citate al punto 4.2.2 della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984, e precisamente:

- rifiuti solidi urbani;
- rifiuti solidi assimilati agli urbani;

- fanghi non tossici e nocivi ai sensi del 1.2 della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984, stabilizzati e palabili, derivanti dagli impianti di depurazione delle acque di scarico provenienti esclusivamente da insediamenti civili, come definiti alla lettera b) dell'art.1-quater della legge 8 ottobre 1976, n.690, nonché fanghi con caratteristiche analoghe ai precedenti;

3. la coltivazione dovrà avvenire secondo le modalità descritte nel "Piano di coltivazione" datato giugno 2000 a firma del Dr. Geol. Venturini Pierluigi e relativi elaborati a firma del geom. Vignali Giampaolo;

4. la presente autorizzazione è efficace fino al **31.12.2002**, fatte salve eventuali modifiche alla normativa vigente;

5. dovranno essere rispettate le indicazioni relative al sistema di evacuazione del biogas previste dal progetto di sistemazione e recupero ambientale della discarica approvato con DGP n. 685 del 25 agosto 1998, prot. n. 29564/98;

6. dovranno essere ottemperate le prescrizioni dettate nel parere dell'A.R.P.A. del 15.06.00 prot. n. 24450/00 e precisamente:

- * dovrà essere effettuata la copertura giornaliera del rifiuto conferito in discarica al termine di ogni giornata con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche al fine di limitare esalazioni moleste e proliferazioni di agenti infestanti;



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
P.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
ATMOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

- * entro un congruo periodo di tempo, che a parere della scrivente può quantificarsi in 6 mesi, si dovrà provvedere al collegamento di camini di drenaggio del biogas all'impianto di combustione (torcia), previo ottenimento dell'autorizzazione ai sensi del D.P.R. 203/88;
- * si dovrà provvedere quanto prima alla presentazione e realizzazione del progetto di recupero ambientale della discarica, con particolare riferimento al recupero della discarica esistente; inoltre il gestore dovrà provvedere ad attivare un programma di monitoraggio ambientale della discarica;
- * infine entro un mese dovrà essere inviata a questo Servizio una relazione conclusiva relativa ai lavori di ricollocaimento rifiuti, con particolare riferimento al monitoraggio ambientale eseguito durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti;

7. devono essere rispettate le norme determinate con Delibera del Comitato Interministeriale del 27.07.1984 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare si dovrà provvedere alla copertura giornaliera dei rifiuti con uno strato di materiale protettivo di idoneo spessore e caratteristiche;
8. al 31 dicembre degli anni 2001 e 2002 dovranno essere predisposti e trasmessi all'Amministrazione Provinciale rilevati piano-altimetrici dell'area interessata dal collocamento dei rifiuti nella nuova cella;

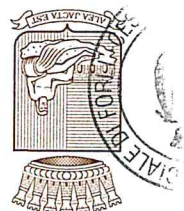
9. dato atto che la coltivazione di tale lotto comporterà il completamento della discarica, fatte salve le ulteriori prescrizioni che potranno essere stabilite dalla normativa in materia, si ritiene opportuno che il Comune provveda alla manutenzione, alla sorveglianza e al controllo della discarica, con particolare riferimento alla captazione e al trattamento di biogas e percolato, nonché al monitoraggio delle acque di dilavamento e freatiche, per il periodo successivo alla chiusura dell'impianto fino alla riduzione del livello degli inquinanti nelle suddette matrici entro limiti tali da non comportare rischi per la salute dell'uomo e la salubrità dell'ambiente;

10. entro il 30 ottobre 2000 deve essere presentato un nuovo progetto di recupero ambientale, a modifica di quello precedentemente approvato, relativo alla vecchia discarica ed alla 1ª cella con esclusione della seconda in quanto diniegata con delibera di Giunta Provinciale n.40, prot. n. 2542, del 25 gennaio 2000, scelta peraltro riconfermata anche dagli indirizzi della Conferenza Provinciale del 10 maggio 2000;

11. al termine della coltivazione la ditta dovrà immediatamente procedere alla realizzazione del progetto di recupero ambientale così come approvato ai sensi del D.Lgs. 22/97;

12. il Comune di Cesenatico deve dotarsi di registro di carico e scarico dei rifiuti stoccati con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro, sul quale devono essere annotate, entro ventiquattro ore dalla presa in carico dei rifiuti, le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22/97 e D.M. 148/98; i registri, integrati con formulari relativi al trasporto dei rifiuti, devono essere conservati a tempo indeterminato ed al termine dell'attività devono essere consegnati all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 22/97 e D.M. 145/98;

13. entro il 30 aprile di ogni anno, dovranno essere trasmesse alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di Forlì-Cesena, le comunicazioni ai sensi della Legge 25 gennaio 1994, n. 70, così come disposto dall'art. 11 del D.Lgs. 22/97;



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
P.zza Morgagni, 9 - 47100 Forlì
tel. 0543-714111 - fax 0543-714234

SERVIZIO RISORSE IDRICHE,
ATMOSFERICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI
Ufficio Gestione Rifiuti
Tel. 714243 - 714213

14. i rifiuti devono essere smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza causare inconvenienti da rumori o odori. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;

15. è vietato ricevere rifiuti urbani prodotti nel territorio di ambiti ottimali diversi da quello della Provincia di Forlì-Cesena se non sulla base di specifico accordo intervenuto fra le Province interessate ai sensi dell'art. 125, co. 2, della L.R. 3/99 e della Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2000, n. 278. Deve pertanto intendersi modificata l'autorizzazione n. 100 del 20.04.2000, prot. n. 17290/00, in quanto, per errore, è stato fatto riferimento all'autorizzazione n. 89, prot. n. 9877, del 12.03.1999 e successiva modifica ed integrazione e non a quella attinente alla coltivazione della discarica n. 114 del 01.04.1999, prot. n. 12855/99, successivamente integrata con atto n. 23 del 01.02.2000, prot. n. 4271/2000;

16. dovrà essere presentata alla Provincia di Forlì-Cesena formale domanda di autorizzazione per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione.

Dà atto che questa Amministrazione Provinciale, in quanto Ente preposto al controllo, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 22/97, avvalendosi del proprio Servizio di Vigilanza Antinquinamento e del Servizio territorialmente competente dell'A.R.P.A., accetterà, mediante sopralluoghi necessari, la corretta gestione dell'attività.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Trasmette il presente provvedimento al Comune di Cesenatico, al Dipartimento di Prevenzione dell'A.U.S.L. di Cesena e, per i controlli di competenza, al Servizio territoriale dell'A.R.P.A., Distretto di Cesena e all'Ufficio di Vigilanza Antinquinamento della Provincia di Forlì-Cesena.

La presente copia è conforme all'originale per uso amministrativo.

Il Dirigente
Ing. Tolmino Giunchi